

# Piano di lavoro

UNITA' N.	ARGOMENTI:	TESTO/I DI RIFERIMENTO	ESERCIZI:
XIII	- Revisione degli ultimi argomenti salienti attraverso la correzione in aula di alcuni esercizi assegnati		- <a href="#">Correzione degli esercizi assegnati nell'UNITA' XII</a>
	- <i>Sintassi</i> : approfondimento del <b>participio in funzione verbale: participio congiunto e ablativo assoluto</b>	- Le schede sul participio nelle precedenti unità VIII e X, - DMR II 279-280	- <a href="#">Esercizi su participio e ablativo assoluto</a> in questa unità, nelle pagg. successive.
	- <i>Morfologia</i> : <b>infinito</b> perfetto e futuro	- DMR I tavole verbali pp. 260-269 e II, unità 11, pp. 280-2	- DMR p. 295 es.18, riportato in questa unità, a p. 93
	- <i>Morfologia</i> : cenni ai <b>verbi deponenti e semideponenti</b>	- DMR II paragrafo 1 pp. 272-276	-
lavoro individuale consigliato	- revisione degli argomenti indicati	- V. sopra	- Completamento di tutti gli esercizi

❖ **CORREZIONE DEGLI ESERCIZI ASSEGNATI NELLA UNITA' XII:**

❖ **Correzione dell'esercizio "Riconosci e classifica i tipi di proposizione secondaria (aggettive, complete, circostanziali)" (pag. 67):**

1. Nessuno sa [PRINCIPALE] / dove stiamo andando. [SUBORDINATA COMPLETIVA]
2. So [PRINCIPALE] / che le tue intenzioni sono le migliori. [SUBORDINATA COMPLETIVA]
3. Per conoscere le origini degli Etruschi [SUBORDINATA CIRCOSTANZIALE] / è necessario studiarne la lingua [PRINCIPALE] /.
4. È necessario [PRINCIPALE] / che tutti imparino come comportarsi in ogni occasione. [SUBORDINATA COMPLETIVA]
5. Ti ordino [PRINCIPALE] / di uscire immediatamente da qui. / [SUBORDINATA COMPLETIVA]
6. Tutti riconoscono [PRINCIPALE] / che Tucidide è stato il più grande storico dell'età greca. / [SUBORDINATA COMPLETIVA]
7. Anche se non disponiamo di tutte le fonti, [SUBORDINATA CIRCOSTANZIALE] / siamo in grado di ricostruire la cultura latina delle origini e [*siamo in grado di*]comprendere [PRINCIPALE + COORD. ALLA PRINCIPALE PARZIALMENTE SOTTINTESA] / che è fondata sul *mos maiorum* (= usi e costumi degli antenati). / [SUBORDINATA COMPLETIVA]
8. Le contese civili turbarono a lungo la tranquillità e la vita stessa della repubblica, [PRINCIPALE] / giacché misero in discussione la sopravvivenza delle istituzioni. [SUBORDINATA CIRCOSTANZIALE]
9. Quando avrai appreso i precetti della filosofia, [SUBORDINATA CIRCOSTANZIALE] / essi ti saranno utili [PRINCIPALE] / per affrontare le avversità della vita. [SUBORDINATA CIRCOSTANZIALE]
10. Cesare trattenne gli ostaggi nel proprio accampamento, [PRINCIPALE] / mentre egli stesso marciava con due legioni contro i nemici. [SUBORDINATA CIRCOSTANZIALE]

❖ **Correzione DMR I pp. 146-7 n. 1-2-3 (allegati alla UNITA' XII)**

- ❖ **DMR p.146 n.1** (si correggono i primi 5 lemmi di ogni gruppo): I. erano venuti, avevi ingannato, aveva avvertito, aveva preso, ero giunto...; II. avrai insegnato, sarà caduto, avremo fatto, avrai lodato, avrò fatto,...; III. aveva dato, avrete chiesto, avranno gettato, avevi visto, avrai detto,...
- ❖ **DMR p.146 n.2:** 1. Publio Crasso da giovane aveva passato l'inverno con la settima legione fra gli Andi. 2. I Menapii erano vicini al territorio degli Eburoni, difesi da paludi e boschi ininterrotti; essi soli dalla Gallia non avevano mai mandato ambasciatori a Cesare riguardo la pace. 3. Gli Elvezi avevano già fatto passare le proprie truppe attraverso il territorio dei Sèquani ed erano giunti in quello degli Edui. 4. Induziomaro, che aveva deciso di occupare l'accampamento di Labieno il giorno dopo, di notte fuggì e ricondusse tutte le truppe nel territorio dei Treviri. 5. Una gran moltitudine di uomini perduti e di banditi era giunta tutta insieme (*convenio > cum + venio*) da ogni luogo della Gallia. 6. Al primo scontro i nemici sono respinti e messi in fuga dall'ala destra, dove la settima legione si era fermata. 7. Il console Manlio aveva chiuso la via ai nemici. 8. Già la fila ininterrotta di profughi aveva riempito le strade. 9. Il discorso del console aveva commosso la plebe.
- ❖ **DMR p.147 n.3:** Ti ho spedito un resoconto del mio consolato scritto in greco. Se lo avrò completato (completerò) in latino, te lo manderò. 2. Quando poi avrai distrutto Cartagine, avrai riportato il trionfo, sarai stato censore e avrai percorso da legato l'Egitto, la Siria, l'Asia e la

Grecia, sarai eletto un'altra volta console pur essendo assente, porterai a termine una guerra importantissima, abatterai Numanzia. 3. Novioduno era una città degli Edui posta in una posizione favorevole presso le rive della Loira (*ant.* Ligeri). Qua Cesare aveva fatto portare tutti gli ostaggi della Gallia, il frumento, il denaro dello Stato, e gran parte delle salmerie sue e dell'esercito, qua aveva mandato un gran numero di cavalli acquistato in Italia e in Spagna. 4. C'erano inoltre duemila cavalieri. Erano invecchiati tutti nelle numerose guerre ad Alessandria, avevano riportato sul regno il padre Tolomeo, avevano ucciso i figli di Bibulo, avevano combattuto la guerra con l'Egitto. 5. Pompeo aveva procurato la più grande quantità di frumento. Aveva deciso di svernare a Dirrachio, ad Apollonia e in tutte le città sul mare ed aveva disposto una flotta in ogni litorale.

❖ Correzione es. DMR p. 98 es. 40 e 41 (allegati alla UNITA' XII)

❖ **DMR p. 98 Es. 40:** A una donna che ama – un animo che soffre (acc.) – astri splendenti (nom, acc. Voc.) – con un corpo notevole – agli anziani saggi – di un bambino negligente / che trascura – acqua abbondante / cje abbonda (acc.) – dei cittadini innocenti – in un volto pallido

❖ **DMR p. 98 Es. 41:** 1. Conone era un comandante sia esperto dell'arte militare sia avveduto. 2. Né gli eventi favorevoli esaltano il saggio, né quelli sfavorevoli lo abbattono. 3. Sei una donna saggia, Nausistrata. 4. Cesare risponde nobilmente agli ambasciatori che chiedono pace e amicizia. 5. Lucio Domizio mentre fuggiva arretrando<sup>1</sup> dall'accampamento sul monte fu ucciso dai cavalieri. 6. E' più facile incitare uno che corre che smuovere uno che languisce. 7. Ti ho rimandato i libri di Alessandro, uomo negligente e poeta non di valore, ma tuttavia non inutile. 8. Nulla ritengo difficile per chi ama (per uno che ama). 9. Annibale giunse dal Druenza fino alle Alpi per un cammino soprattutto in pianura, senza entrare in conflitto con coloro che abitano le contrade dei Galli. 10. Dagli incendi delle fattorie e dei campi il fumo giunge davanti ai volti, negli occhi; risuonano le orecchie delle grida dei compagni che piangono, che invocano l'intervento degli dei. 11. Un dio non ferisce coloro che amano. 12. Si condanna il giudice quando è assolto un colpevole. 13. Annibale volse il cammino nell'agro Piceno, che abbondava non solo di una quantità di frutti di ogni genere, ma era ricco di bottino, che i Cartaginesi avidi e bisognosi rubavano a profusione.

❖ Correzione esercizi tratti da Lexis, cit.sulla PERIFRASTICA ATTIVA

Es. 1): eravamo stati sul punto di scrivere – lei sta per vincere – state per giurare (masch.) – egli era sul punto di parlare – abbiamo avuto intenzione di lodare (masch.) – io (femm.) sto per scrivere – eravate (masch.) in procinto di avvertire – essi stavano per difendere – egli sarà in procinto di scrivere – abbiamo avuto (masch.) intenzione di sgridare – voi (masch.) starete per ascoltare – sto (masch.) per punirti – Avevamo (masch.) intenzione di aiutarvi – esse avevano avuto intenzione di giungere – tu stavi per giurare (masch.)

Es. 2) Lecturi/ae eratis – venturi/ae erimus – venturi/ae eratis – equitatus fugitura fuit – lecturus/a es – laudaturi/ae eratis – scripturi/ae esse – victuri/ae eratis – te puniturus/a eram – cras ad / apud nos venturus/a eris – ad / apud vos venturi/ae eramus

Es. 3) Premessa: le frasi 3, 4 e 5, di cui comunque è fornita la correzione, potranno essere svolte dagli allievi solo dopo avere studiato i pronomi relativi e la consecutio temporum dell'indicativo. Traduzione: 1. Quando le api stanno per volar via, sciamano con intensità. 2. Non ho intenzione di affidarti nessuna informazione riguardo i nostri affari per lettera. [3. La

<sup>1</sup> E' il senso del prefisso *re-* di *refugio*.

vita si divide in tre tempi: ciò che è, ciò che fu e ciò che sarà<sup>2</sup>. Fra questi ciò che facciamo è breve, ciò che faremo incerto, ciò che abbiamo compiuto certo. 4. Tutte le cose che verranno sono incerte: vivi senza attendere. 5. Le cose che dico e che dirò sono note a tutti.] 6. La sorte mi fa la guerra: non ho intenzione di fare ciò che mi si è ordinato, non accetto il giogo, anzi me lo scuoto di dosso. 7. Nessuno ha intenzione di prendere le armi, nessuno di combattere per padroni arroganti. 8. Magone, fratello di Annibale, stava per spedire in Italia dodicimila fanti, mille e cinquecento cavalieri, venti elefanti, mille talenti d'argento.

❖ **Correzione dell'esercizio tratto da Lexis, cit., sulla PERIFRASTICA PASSIVA**

Completamenti: 1. pascendum; 2. timenda; 4.vincenda; 6. faciendus; 7. habenda; 9. habendi; 10. praestanda.

Traduzioni: 1. Bisogna nutrire il bestiame equino [Gli equini devono essere nutriti] preferibilmente nei prati con erba, nelle stalle e nei recinti con fieno secco. 2. Se volete non temere nulla, pensate che tutte le cose dono da temere. 4. La giovinezza deve essere vinta con la ragione, non con la forza. 6. Ma ormai si deve concludere. 7. Tutte le cose che accadono secondo natura sono da annoverare fra le cose buone. 9. Forti e magnanimi sono da ritenere non coloro che compiono, ma coloro che respingono un'ingiustizia. 10. Tre cose, secondo un vecchio precetto, devono essere tenute in considerazione per essere evitate: l'odio, l'invidia, il disprezzo.

❖ **Correzione dell'esercizio sulle perifrastiche a pag. 67 di questo materiale:**

*Analizzare e tradurre le frasi seguenti:*

- *Boni amici servandi sunt = I buoni amici devono essere conservati*
- *Inimicitia vitanda est = Si deve evitare l'inimicizia.*
- *Discordia et invidia insidias comparaturae erant.= La discordia e l'invidia erano in procinto di procurare insidie.*
- *Insidias comparatas vera amicitia vitabit.= Una amicizia autentica eviterà le insidie procurate.*
- *Amici qui boni sunt servandi sunt.= Gli amici che sono buoni vanno mantenuti.*
- *Discordia et invidia, quae mala sunt, vitae beatuae adversae sunt.= La discordia e l'invidia, che sono mali, sono avverse alla vita felice.*

\*\*\*

---

<sup>2</sup> In questa frase, come nelle frasi n. 4 e 5 la perifrastica è utilizzata per indicare la posteriorità rispetto al presente della principale. È evidente che, nella frase 3, tradurre "quod futurum est" con "ciò che sta per accadere" non è corretto, perché, anche se l'idea di posteriorità è mantenuta, dà a questo futuro un'accezione di imminenza che la frase non ha. Lo stesso dicasi per le due frasi seguenti, in cui tuttavia la differenza è meno sensibile: "quae venturae sunt" tradotto con "che stanno per giungere/accadere" dà anche qui un'accezione di imminenza che la frase non ha, mentre tradurre "dicturus sum" con "sto per dire" dà in ogni caso la stessa accezione di imminenza che la frase forse non ha, ma risulta più accettabile.

🚩 **Esercizi su participi e ablativo assoluto:**

a. analizzare (i participi sono in grassetto, gli ablativi assoluti sottolineati e tra barre) e tradurre le seguenti frasi:

1. Cum apes **evolaturae** sunt, consonant vehementer (Varr.)
2. Omnes deos publicos privatosque, Quirites, **deserturi** estis? (Cic.)
3. **Audentes** fortuna iuvat (Virg.).
4. Carnutes saepe **vexati** / **datis** obsidibus / veniunt in deditionem (da Caes.).
5. Marcius per **patentem** portam ferox inrupit in urbem / **caedeque** **facta** / ignem aedificiis iniecit (da Liv.).
6. Pompeius paulo ante ex castris **fugientes** suos conspexerat (da Caes.).
7. / **Direpta** urbe / ac / **magna ex parte incensa**, / **vix duobus milibus hominum inter incendia relictis**, / **traiecto** Pado / ad Cremonam Galli pergunt (Liv.).
8. Iniquum est **conlapsis** manum non porrigere (Sen.).
9. / **Hannibale imperatore** / saepe Carthaginenses Romanos vicerunt.
10. / **Laborantibus** nostris / Caesar equites Germanos submittit (Caes.).

b. analizzare (i participi sono in grassetto, gli ablativi assoluti sottolineati) e tradurre il seguente testo:

“Successi di Annibale dopo la battaglia di Canne” (rielaborazione da Cornelio Nepote)

**Hac pugna pugnata**, Hannibal Romam profectus est **nullo resistente**. In propinquis urbi montibus moratus est. Postquam [is] aliquot dies ibi castra habuit et Capuam revertit, Q. Fabius Maximus, dictator Romanus, in agro Falerno ei se obiecit. Hic (1) **clausus** locorum angustiis noctu sine ullo detrimento exercitus se expedit Fabioque, callidissimo imperatori, dedit verba (2). Namque obducta nocte sarmenta in cornibus iuvenorum **deligata** incendit eiusque generis multitudinem magna **dispalatam** immisit. **Terrore exercitui Romanorum iniecto**, nemo egredi extra vallum ausus est. Hanc post rem **gestam** non ita multis diebus M. Minucium Rufum, magistrum equitum, dolo **productum** in proelium fugavit.

(1) avv. di luogo: ‘qui’

(2) *verba dare* + dativo della persona = ‘ingannare qualcuno’

(3) *non ita multis diebus* (compl. di tempo in abl.; *ita*, dopo avv. o aggettivo, significa ‘tanto’)= ‘non troppi giorni dopo’

\*\*\*

 **Esercizio 18 p. 293 (DMR II)**

Analizzare e tradurre le seguenti forme:

inveniri (esempio)	INF. PRES. PASSIVO	essere trovato/a
vocavisse		
audituros esse		
auditum iri		
venisse		
deletam esse		
vocatum iri		
reddi		
audisse		
scripturam esse		
vocare		
scripsisse		
audita esse		
scriptum iri		
invenisse		
delevisse		
fugitrum esse		
dixisse		
vocatos esse		
scriptam esse		
scribi		
deleri		
redditos esse		
venturos esse		
ductum esse		
fugisse		
duci		
reddituros esse		
audiri		
reddidisse		
deleturum esse		